

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

25 gennaio 2012 - Aosta - La Polizia di Stato, nell'ambito delle attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti, ha tratto in arresto un italiano, responsabile della detenzione di 29 ovuli di eroina.

27 gennaio 2012 - Aosta - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare con obbligo di dimora a carico di due italiani per reati concernenti lo spaccio di sostanze stupefacenti.

18 febbraio 2012 - Aosta - La Polizia di Stato ha deferito in stato di libertà 3 soggetti ritenuti responsabili di una rapina in abitazione avvenuta l'8 febbraio 2012 in località Ponte Suaz.

23 marzo 2012 - Aosta - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un italiano per reati concernenti gli stupefacenti.

2 aprile 2012 - Aosta - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 2 cittadini maghrebini, responsabili di furto di materiale in rame presso l'isola ecologica del capoluogo.

4 maggio 2012 - Breuil Cervinia (AO) - L'Arma dei Carabinieri a seguito di attività articolate e complesse hanno raccolto incontrovertibili elementi di reità nei confronti di un sodalizio dedito a reclutamento, agevolazione e sfruttamento della prostituzione interno ed esterno ad un locale notturno ubicato nel paese, che hanno consentito di eseguire un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 cittadini italiani, nonché il deferimento in stato di libertà di un altro connazionale.

29 luglio 2012 - Roisan (AO) - La Guardia di Finanza, nel corso dell'operazione "Ilium", volta al contrasto del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti, ha sequestrato 1 kg di cocaina occultata in un'autovettura recante targa tedesca condotta da un cittadino albanese residente in Germania; il corriere è stato tratto in arresto in quanto ritenuto responsabile di traffico internazionale di stupefacenti.

8 ottobre 2012 - Aosta - La Polizia di Stato ha arrestato un italiano responsabile di detenzione ai fini di spaccio di gr. 15 circa di eroina.

21 ottobre 2012 - Aosta - La Polizia di Stato, nell'ambito dei servizi di contrasto al fenomeno dello spaccio, ha tratto in arresto un'italiana sorpresa in possesso di due panetti di hashish dal peso complessivo di gr. 200, occultati nell'umidificatore del termosifone.

9 novembre 2012 - Aosta - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'attività di contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti, ha tratto in arresto una donna italiana in quanto responsabile della detenzione di gr. 60 di eroina e trovata in possesso della somma di euro 1.300, provento dell'attività illecita.

23 novembre 2012 - Aosta - La Polizia di Stato, nell'ambito dei servizi di contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti, ha tratto in arresto due persone in possesso di gr. 137 di cocaina, kg. 8 di hashish e kg. 5 di marijuana, nonché della somma di euro 7.000, provento dell'attività illecita. Nel corso della perquisizione estesa presso l'abitazione di uno di queste, sita a Saint Marcel (AO), sono stati sequestrati 10 gr. di cocaina, euro 66.300, una divisa da Brigadiere dei Carabinieri ed una pistola cal. 22 provento di furto.

7 dicembre 2012 - Aosta - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un sequestro di beni per l'ammontare di 700.000 euro riconducibili ad esponenti della cosca reggina dei "Nirta". Il provvedimento è scaturito dagli esiti processuali maturati a seguito dell'indagine "Gerbera" (conclusa nel giugno 2009) nei confronti del narcotrafficante Domenico Nirta, dedito all'importazione dal Sudamerica di ingenti quantitativi di stupefacente da destinare alle compagini mafiose, attive lungo la fascia ionica reggina ed ai mercati piemontese e valdostano.

20 dicembre 2012 - Torino e Saint Vincent (AO) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Frog*", a seguito di indagini in materia di usura ha proposto il sequestro di 13 unità immobiliari, per un valore complessivo di 2.670.000 euro, 1 complesso aziendale, per un valore di 425.000 euro, denaro contante e *fiches* del valore di circa 40.000 euro, 109 titoli del valore complessivo di 349.640 euro e numerosi conti correnti. Al termine dell'attività sono stati segnalati all' A.G. 6 soggetti che operavano, oltre che sulla piazza di Torino, nelle adiacenze del Casinò di Saint Vincent (AO) quali "cambisti" di assegni, rivolgendosi alla platea di avventori e clienti abituali della casa da gioco e ulteriori 8 soggetti, che svolgevano il ruolo di "cassieri", mettendo a disposizione i propri c/c e quelli dei familiari, per versare gli assegni derivanti dall'attività illecita.



ABITANTI
4.885.271

SUPERFICIE
18.391,22 KMQ

DENSITÀ
265 AB./KMQ

COMUNI
581

REGIONE VENETO

La regione, grazie alla sua posizione, rispetto ad altre aree della Penisola, risulta connotata da peculiari caratteristiche. Il Veneto è, infatti, geograficamente collocato in prossimità di aree di confine interessate da cospicui flussi migratori. Sono, inoltre, presenti importanti snodi, quali il porto di Venezia-Marghera, l'aeroporto internazionale di Venezia-Tessera e l'aeroporto internazionale "Marco Polo". Il territorio è, pertanto, interessato da reati a carattere transnazionale (traffici di droga, di tabacchi lavorati esteri, di rifiuti, tratta di esseri umani, transito di merce contraffatta) e da attività delinquenziali meno complesse, peraltro favorite dal diffuso benessere economico (furti e rapine perpetrate in danno di istituti di credito, uffici postali, esercizi commerciali ed abitazioni).

Le organizzazioni criminali di tipo mafioso non hanno un vero e proprio radicamento nella regione sebbene si registri la presenza di soggetti riconducibili ad organizzazioni criminali campane, calabresi e siciliane.

La loro progressiva infiltrazione nel tessuto economico veneto si concretizza prevalentemente nell'acquisizione di attività imprenditoriali in difficoltà. L'accentuata contrazione nell'erogazione del credito costituisce, per le organizzazioni mafiose, una favorevole opportunità per riciclare e reimpiegare i capitali illeciti e praticare l'usura a danno di ditte locali.

Nelle province di Venezia, Verona e Vicenza soggetti di provenienza calabrese si sono dimostrati particolarmente attivi nel settore edile e nei reati concernenti gli stupefacenti. La maggior concentrazione di personaggi riconducibili alla 'Ndrangheta si registra in certe piccole realtà territoriali delle province di Verona e Vicenza (Villafranca, Sommacampagna, basso vicentino, S. Bonifacio e Legnago). In particolare, elementi riconducibili alle 'ndrine "Dragone" e "Grande-Aracri" di Cutro (KR), "Papalia-Italiano" di Delianova (RC), "Anello-Fiumara" di Filadelfia (VV), "Morabito-Pangallo-Marte" di Africo Nuovo (RC) risultano inseriti soprattutto nel settore edile.

Si segnalano elementi di origine campana sul territorio limitrofo al Lago di Garda. Nella zona del bellunese, a maggior vocazione turistica, soggetti legati ai clan di camorra hanno mostrato interesse all'acquisto di immobili di lusso. L'attività investigativa ha, inoltre, già consentito di disarticolare un sodalizio mafioso riconducibile al clan dei Casalesi che, per il tramite di una società di recupero crediti, con sede principale a Padova, individuava imprenditori veneti in difficoltà per elargire loro prestiti a tassi usurari finalizzati a rilevarne l'attività.

Soggetti legati a famiglie siciliane sono state segnalate nelle province di Venezia, Vicenza e Rovigo, ove hanno manifestato interesse soprattutto nei settori dell'edilizia e delle energie rinnovabili.

L'attività investigativa ha, inoltre, fatto emergere collegamenti delle organizzazioni di tipo mafioso (in particolare la 'Ndrangheta) con la criminalità locale, soprattutto per quanto attiene al traffico di sostanze stupefacenti.

Continua a registrarsi il cosiddetto "trasfertismo" da parte di soggetti di origine meridionale che, spesso grazie all'aiuto di basisti stabilitesi da tempo nella regione, si recano in Veneto per commettere furti o rapine ai danni di filiali bancarie.

Alcuni soggetti appartenenti alla "Mala del Brenta", già detenuti e tornati in libertà, si sono evidenziati per la consumazione di reati contro il patrimonio e relativi agli stupefacenti. Si segnalano due operazioni eseguite in diverse province venete dall'Arma dei Carabinieri rispettivamente il 28 maggio e il 14 giugno. La prima ha permesso di disarticolare un sodalizio composto da soggetti già appartenuti alla "Mala del Brenta", dedito ai furti in danno di casse continue di esercizi commerciali e bancomat mediante l'utilizzo di esplosivo. La seconda ha colpito un'organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di armi e di sostanze stupefacenti al cui vertice figurava un personaggio già conosciuto come luogotenente di Felice Maniero.

Oltre all'operatività di singoli soggetti o gruppi scarsamente organizzati in reati contro il patrimonio e nello spaccio al minuto di stupefacenti, si registra la presenza di articolati sodalizi di matrice albanese, romena, nigeriana, maghrebina, centro e sudamericana, attivi nei più qualificati e remunerativi traffici transnazionali di droga, armi nonché nella tratta di esseri umani ai fini del successivo sfruttamento sessuale e lavorativo. Tali organizzazioni criminali risultano capaci di assorbire elementi di nazionalità diversa, compresi pregiudicati locali, allo scopo di agevolare e diversificare le attività illecite nonché di favorire le relazioni con il tessuto economico e sociale.

I gruppi criminali di matrice albanese risultano particolarmente attivi nei reati concernenti gli stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione e nei reati contro il patrimonio. Con specifico riferimento all'importazione di droga, si registrano collegamenti con sodalizi criminali operanti anche in altre regioni ed in vari Paesi europei, nordafricani e mediorientali. Si segnala l'operazione eseguita il 14 dicembre 2012 dalla Guardia di Finanza in provincia di Venezia, che ha portato all'individuazione di un laboratorio attrezzato per la raffinazione della droga e al sequestro di 80 Kg di eroina.

Le organizzazioni romene sono risultate attive nello sfruttamento della prostituzione, nel traffico di stupefacenti, nei reati predatori (in particolare furti e rapine) e, unitamente ad elementi macedoni, ucraini e polacchi, si sono dimostrate interessate al contrabbando di t.l.e..

I gruppi criminali africani (marocchini, tunisini, algerini e nigeriani) e dell'America centro meridionale sono risultati dediti ai traffici di eroina e cocaina nonché al traffico ed allo spaccio al minuto di hashish. I gruppi criminali nigeriani si sono dimostrati attivi anche nella tratta di esseri umani e nello sfruttamento della prostituzione; risultano, inoltre, interessati ad inserirsi nel circuito economico legale mediante la gestione di esercizi commerciali etnici, phone-center e agenzie di money transfer.

La comunità cinese continua a proiettare i propri interessi nelle attività economiche, ponendosi in forte concorrenza con l'imprenditoria locale, soprattutto nel settore della ristorazione, acquisendo talvolta posizioni di monopolio di fatto. Taluni soggetti sono risultati attivi nella commercializzazione di prodotti contraffatti, altri ancora operano all'interno di organizzazioni dedite al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di connazionali e allo sfruttamento della prostituzione.

Si segnala inoltre, da parte di gruppi criminali di etnia rom e sinti, provenienti prevalentemente dai Paesi dell'ex-Jugoslavia e dell'Europa orientale, il diffuso utilizzo di minorenni nella consumazione di borseggi e furti in abitazione.

Altra realtà di rilievo è rappresentata dalla presenza dei cd. "bikers" presenti, in particolare, nel veronese. Un'operazione conclusa il 27 marzo 2012 dalla Polizia di Stato in diverse province del nord Italia, tra le quali Verona, ha consentito l'applicazione di provvedimenti restrittivi nei confronti di dodici soggetti aderenti a club motociclistici "Outlaws" attivi nelle città di Genova e Verona stessa. Gli indagati sono stati ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, rapina, lesioni personali, violenza privata, incendio e porto illegale in luogo pubblico di armi e strumenti atti ad offendere.

L'andamento della delittuosità nel 2012 ha fatto registrare, rispetto all'anno precedente, un aumento dei reati di estorsione, usura, truffa, furti e rapine in abitazione nonché dei furti con destrezza. Si segnala l'operazione che il 23 marzo, in provincia di Venezia, ha permesso di eseguire l'arresto di tre cittadini albanesi ed il fermo di indiziato di delitto di due cittadini italiani, responsabili di associazione per delinquere, rapina aggravata, tentata rapina e porto di arma clandestina, in quanto ritenuti autori di diverse rapine in villa.

Con specifico riguardo ai furti di rame, consumati principalmente da cittadini dell'est Europa, in particolare romeni, nel 2012 si è registrato, rispetto all'anno precedente, un lieve aumento dei delitti commessi; è risultato in incremento anche il numero di quelli scoperti.

PROVINCIA DI VENEZIA

La provincia, così come l'intera regione, gode di una posizione geografica favorevole all'allocazione di attività economiche e presenta un tessuto imprenditoriale particolarmente dinamico. Il substrato sociale e produttivo non sempre si rende permeabile ai tentativi di infiltrazione. Si registrano, tuttavia, attività criminali quali estorsioni, usura e riciclaggio nonché l'ingresso in società in difficoltà economica, operanti nel settore pubblico e privato, da parte di elementi contigui alla criminalità organizzata di tipo mafioso.

Recenti indagini hanno evidenziato l'esistenza di interessi criminali di soggetti campani, a vario titolo legati alla criminalità organizzata della regione di origine, in particolare nella zona orientale della provincia (San Donà di Piave, Portogruaro, Caorle, Bibione, Jesolo, Eraclea), comunemente denominata "Sandonatese".

Si segnala, in proposito, l'operazione del 22 maggio 2012, conclusa dalla Polizia di Stato, che ha portato all'arresto di tredici persone disarticolando un sodalizio criminale tra i cui componenti figuravano un funzionario di banca della provincia di Venezia, l'ex presidente del San Donà-calcio e soggetti di origine campana, ritenuti tutti responsabili, a vario titolo, dei reati di estorsione, porto abusivo d'armi da sparo, truffa, lesioni e falso, reati commessi con l'aggravante delle modalità mafiose.

Le investigazioni degli ultimi anni hanno, altresì, fatto emergere ciclici collegamenti della criminalità locale con la 'Ndrangheta, in particolare per quanto attiene allo spaccio di cocaina nelle province venete.

Elementi della criminalità organizzata di origine siciliana si ritiene abbiano stretto contatti con il mondo dell'imprenditoria locale, in particolare nel settore edilizio, sia pubblico che privato, e in quello delle energie rinnovabili.

Si conferma la presenza di elementi appartenuti alla "Mala del Brenta", attivi nei reati di natura predatoria. Si segnala l'operazione del 28 maggio 2012 che ha portato all'arresto di cinque soggetti già aderenti all'organizzazione criminale diretta da Felice Maniero, per furto aggravato e detenzione illegale di materiale esplodente.

In questa provincia sono state condotte diverse e rilevanti operazioni di polizia che hanno visto protagonisti gruppi di albanesi, dediti, in particolare, al traffico di stupefacenti (principalmente marijuana e cocaina) - gestito anche in forma associativa nelle zone balneari (Jesolo e San Donà di Piave) - allo sfruttamento della prostituzione in danno di giovani connazionali e alle rapine e furti in abitazioni private.

Il territorio veneziano risulta, inoltre, interessato dalla presenza e dall'espansione di nuclei di cinesi prevalentemente impiegati nei settori produttivi del pellame, del tessile, del calzaturiero, della ristorazione e della somministrazione di alimenti in genere. Il fenomeno dell'acquisto di esercizi commerciali di ristorazione nel centro storico di Venezia e nel mestrino costituisce, quindi, parte di una più articolata strategia di radicamento sul territorio. La collettività cinese è caratterizzata da una notevole "impermeabilità"; tale prerogativa strutturale agevola la commissione di reati principalmente all'interno della comunità. Si segnalano, in tal senso, i delitti connessi all'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della mano d'opera e della prostituzione (all'interno di appartamenti, da parte di giovani ragazze cinesi). Si cita una significativa operazione eseguita dalla Guardia di Finanza che ha portato, il 13 dicembre 2012, all'arresto, in provincia e in tutta la regione, di quattordici soggetti appartenenti ad un sodalizio criminale composto da cittadini cinesi e italiani, tra i quali commercialisti, funzionari di banca e dipendenti della pubblica amministrazione, dedito al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione, nonché al successivo reinvestimento dei proventi illeciti attraverso l'acquisizione di immobili con l'interposizione fittizia di prestanome.

Si conferma, inoltre, la massiccia produzione e la commercializzazione di prodotti contraffatti che vengono immessi sul mercato attraverso un'articolata catena di grande distribuzione e di vendita al dettaglio che si avvale dell'impiego di extracomunitari.

Nella provincia si registra anche la presenza di gruppi malavitosi, ridotti ed occasionali, composti, oltre che da cittadini italiani provenienti soprattutto dalle regioni del sud, da stranieri, prevalentemente nigeriani, nordafricani, bulgari, serbi o provenienti da Paesi arabi, attivi nel traffico di droga, nello sfruttamento e nel favoreggiamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina.

È confermata la presenza di soggetti provenienti dai Paesi dell'Europa dell'est (Romania, Macedonia, Polonia), i quali si evidenziano per la commissione di attività predatorie quali furti e rapine a privati. Si registra, altresì, lo sfruttamento della prostituzione, di minori di etnia rom, spesso impiegati nell'accattonaggio e nella consumazione di borseggi, scippi e furti in abitazione.

Si segnala un'operazione eseguita dalla Polizia di Stato, del 10 ottobre 2012, con la quale sono stati tratti in arresto un cittadino albanese e un cittadino romeno i quali, in concorso con altro romeno sfuggito alla cattura, si sarebbero resi responsabili di sfruttamento della prostituzione e lesioni personali in danno di giovani ragazze romene.

Con specifico riguardo ai reati predatori, nel 2012, rispetto all'anno precedente, risulta inferiore il numero totale delle rapine mentre hanno registrato un incremento i furti, le rapine in abitazione e i furti con destrezza. Anche il numero dei furti di rame è risultato in leggera diminuzione.

Nel settore dell'edilizia si sono registrati, in passato, episodi di caporalato nei confronti di stranieri clandestini che vengono impiegati nei numerosi cantieri della provincia.

Le aree portuali ed aeroportuali sono oggetto di una costante attività di monitoraggio da parte delle Forze di polizia, in quanto vengono spesso utilizzate dalle organizzazioni criminali che gestiscono traffici illeciti di varia natura (traffico internazionale di sostanze stupefacenti, contrabbando di t.l.e. e di merci contraffatte e sfruttamento dell'immigrazione clandestina).

Si conferma la presenza di traffico e contrabbando di t.l.e. proveniente prevalentemente dai Paesi dell'est Europa e destinato ai mercati europei, oltre che a quello nazionale.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

1° febbraio 2012 - Mira (VE) - La Guardia di Finanza, nell'ambito di un'articolata indagine, ha sottoposto a sequestro circa 93 kg. di hashish e ha tratto in arresto un soggetto facente parte di un sodalizio criminale di matrice marocchina, dedito al traffico di sostanze stupefacenti dalla madrepatria attraverso la Francia.

2 febbraio 2012 - Venezia - La Guardia di Finanza, presso lo scalo portuale, all'interno di un container proveniente dalla Croazia, ha rinvenuto e sottoposto a sequestro circa 10 tonnellate di sigarette di contrabbando per un valore di 2.000.000 di euro.

23 marzo 2012 - Meolo (VE) - La Polizia di Stato ha eseguito l'arresto di 3 cittadini albanesi ed il fermo di indiziato di delitto di 2 cittadini italiani, tutti responsabili di associazione per delinquere, rapina aggravata, tentata rapina e porto di arma clandestina. Il predetto gruppo criminale ha consumato diverse rapine in villa tra le quali quella ai danni di un imprenditore.

4 maggio 2012 - Venezia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Underground 2012*", ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 3 cittadini albanesi responsabili di traffico di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi. L'attività ha consentito di sequestrare, all'interno di due garage siti nella frazione di Mestre, oltre 64 kg di marijuana, gr. 50 di cocaina, nonché una pistola clandestina. Successivi accertamenti hanno consentito di individuare, in un altro garage, ulteriori 165 kg di marijuana, per la cui detenzione sono stati tratti in arresto altri 2 cittadini albanesi. Ulteriori accertamenti hanno consentito di arrestare, il successivo 1° luglio, altri 3 albanesi ai quali sono stati sequestrati complessivamente kg. 117 di marijuana nascosti nell'intelaiatura di 24 pannelli metallici, e il 31 luglio, presso il porto di Brindisi, un altro cittadino albanese, autotrasportatore, sul cui mezzo gli operanti hanno rinvenuto, nascosti all'interno di profilati metallici, kg. 308 di marijuana, destinata a due fratelli albanesi, titolari di una ditta della provincia veneziana.

15 maggio 2012 - Venezia - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 indagati per detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa ha consentito di individuare un sodalizio criminale, composto da cittadini italiani ed albanesi. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati apprezzabili quantitativi di sostanza stupefacente.

18 maggio 2012 - Venezia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Aquile nel deserto*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 soggetti per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. L'indagine ha consentito di delineare la gerarchia del gruppo, nel cui ambito gli albanesi occupavano il livello superiore.

22 maggio 2012 - Venezia, Napoli, Lecce e Caserta - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 13 soggetti, tra cui un funzionario di banca della provincia di Venezia, l'ex presidente del San Donà-calcio e vari pregiudicati campani, resisi responsabili, a vario titolo, dei reati di estorsione, porto abusivo d'armi da sparo, truffa, lesioni e falso, reati commessi con l'aggravante prevista dall'art. 7 L. 203/1991.

28 maggio 2012 - Venezia, Padova e Vicenza - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a 5 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, già appartenenti alla banda della "*Mala del Brenta*", ritenute responsabili di concorso in furto aggravato e detenzione illegale di materiale esplodente. L'indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale dedito a furti ai danni di casse continue di esercizi commerciali e bancomat della zona, mediante l'utilizzo di esplosivo.

14 giugno 2012 - Roma, Fiumicino (RM), Venezia e Napoli - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "*Luna Rossa*", ha dato esecuzione a 7 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di soggetti di origine cinese nonché al sequestro preventivo di 4 autoveicoli e all'ulteriore sequestro di circa 8 milioni di pezzi (orologi, penne, occhiali, giocattoli, sticker, materiale elettrico ed informatico) recanti marchi falsi, illecitamente introdotti, per la commercializzazione, sul territorio nazionale.

18 luglio 2012 - Venezia e Udine - La Polizia di Stato ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti indagati, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio. Il sodalizio criminale, responsabile di almeno sette episodi delittuosi tra rapine e furti in pregiudizio di rappresentanti di preziosi, era composto da pregiudicati di etnia rom.

10 ottobre 2012 - Dolo (VE) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese ed un romeno, responsabili, in concorso con un terzo soggetto di nazionalità romena, di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e lesioni personali in danno di giovani ragazze romene.

20 ottobre 2012 - Venezia - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto, per contrabbando di t.l.e., un cittadino di nazionalità greca, conducente di un autoarticolato, sbarcato presso il porto del capoluogo veneto, al cui interno sono state rinvenute e sottoposte a sequestro 2,5 tonnellate di sigarette.

13 dicembre 2012 - Mestre (VE) e territorio regionale - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*168*", ha eseguito 14 misure cautelari personali e ha sequestrato beni mobili ed immobili (appartamenti, negozi, alberghi, centri massaggi cinesi), quote societarie e valuta per un valore di oltre 20.000.000 di euro. Sono, inoltre, stati denunciati 47 soggetti ed è stata disarticolata un'associazione per delinquere composta da cittadini cinesi e italiani, tra cui commercialisti, funzionari di banca e dipendenti della pubblica amministrazione (con base a Mestre) finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed allo sfruttamento della prostituzione, nonché al successivo reinvestimento dei proventi illeciti attraverso l'acquisizione di immobili con l'interposizione fittizia di prestanome.

14 dicembre 2012 - Stra (VE), Casale Monferrato (AL) - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto un cittadino albanese e ha individuato un attrezzato laboratorio per la raffinazione della droga ubicato nel comune veneto di Stra (VE). Nel corso dell'intervento sono stati sottoposti a sequestro oltre 80 kg. di eroina e diversi macchinari ed attrezzature (presse, miscelatori e bilancini) utilizzati per confezionare le singole dosi che, immesse sul mercato, avrebbero fruttato guadagni superiori ai 4.000.000 di euro.

14 giugno 2012 - Venezia, territorio nazionale, Romania - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione denominata "*Duster*" al fine di contrastare l'evasione fiscale internazionale, ha ricondotto a tassazione in Italia circa 76.000.000 di euro di ricavi ottenuti nel nostro Paese da una compagnia di assicurazioni romena, vincitrice di una gara per la copertura assicurativa per le aziende del Servizio Sanitario di tutta la Regione Veneto. L'indagine ha consentito di dimostrare che la società di diritto romeno, dichiarata come non residente in Italia, aveva, in realtà, esercitato gran parte della propria attività in Italia, avvalendosi di una "stabile organizzazione" costituita da varie società "broker" nazionali, tutte con sede in varie città della Campania e riconducibili ad un soggetto italiano che ne coordinava le attività, organizzandone mezzi e dipendenti. L'attività investigativa, condotta in stretto coordinamento con l'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (ISVAP), ha portato alla revoca, nei confronti della società romena, dell'autorizzazione a operare su tutto il territorio nazionale e alla denuncia alla Procura della Repubblica di Venezia di 3 persone (due soggetti campani e un cittadino rumeno) per turbata libertà degli incanti, falso e truffa.

PROVINCIA DI BELLUNO

Nel capoluogo non emergono particolari criticità né si registra una presenza radicata di organizzazioni di tipo mafioso.

Con riguardo ai comuni della provincia ad insediamento turistico elitario (Cortina d'Ampezzo e paesi del Cadore), le indagini di polizia giudiziaria hanno, tuttavia, evidenziato l'interesse da parte di soggetti, prevalentemente di origine campana, verso l'acquisto di esercizi commerciali e strutture ricettive, ai fini di riciclaggio e reimpiego di denaro.

Si cita l'operazione che il 27 dicembre 2012 ha consentito di disarticolare una organizzazione, composta da amministratori di società e funzionari di banca, operante nelle province di Perugia e Belluno, finalizzata alla compravendita di strutture alberghiere dismesse, al fine di ottenere, con modalità fraudolente e previa presentazione di falsa documentazione, cospicui finanziamenti da istituti di credito nazionali ed esteri.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti è gestito da sodalizi criminali composti sia da cittadini italiani che da stranieri (tra i quali i nordafricani), dediti allo smercio di hashish, eroina e cocaina.

In particolare, nella provincia, nel 2012 sono state compiute 23 operazioni antidroga, con il conseguente sequestro di circa 1,5 kg. di sostanze stupefacenti.

Soggetti di etnia cinese sono dediti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione e all'introduzione e/o produzione, nel territorio nazionale, di merce contraffatta non conforme alla normativa in materia di sicurezza dei prodotti.

I reati predatori, ad appannaggio soprattutto di maghrebini, albanesi e nomadi, hanno fatto registrare, rispetto al 2011, una lieve diminuzione con riguardo alle rapine, mentre il numero dei furti con destrezza e dei furti in abitazione è risultato in leggero incremento.

Sono stati registrati, altresì, i reati di clonazione e utilizzo di carte di credito e di installazione di apparecchiature atte a captare dati informatici e/o telematici in danno di sistemi bancomat.

Il territorio bellunese è interessato, con minore incidenza rispetto alle altre province della regione, dal fenomeno dei furti di rame; nel 2012 risultano commessi 20 delitti, spesso consumati da cittadini dell'est Europa, in particolare romeni.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

10 gennaio 2012 - Belluno - La Polizia di Stato ha deferito un cittadino cinese responsabile di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, esercitata all'interno di un centro massaggi di Belluno.

21 gennaio 2012 - Selva Di Cadore (BL) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un soggetto trovato illegalmente in possesso di innumerevoli armi comuni da sparo, del relativo munizionamento e di 5 kg. di dinamite.

4 agosto 2012 - Cortina D'Ampezzo (BL) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino israeliano perché resosi responsabile, in concorso con altri soggetti, di indebito utilizzo di carte di credito ed installazione di strumentazioni atte a captare dati informatici e/o telematici da apparecchiature bancomat.

22 novembre 2012 - Farra d'Alpago (BL) - La Guardia di Finanza ha deferito in stato di libertà un cittadino di origine cinese e ha sottoposto a sequestro oltre 8.000 pezzi fra articoli di bigiotteria, cancelleria, giocattoli e accessori di abbigliamento di provenienza cinese, non conformi alla normativa in materia di sicurezza dei prodotti.

27 dicembre 2012 - Auronzo di Cadore (BL), Perugia e Napoli - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Catch me*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti (tra i quali amministratori di società e funzionari di banca), ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, appropriazione indebita, false fatturazioni ed evasione d'imposta. L'operazione ha consentito di disarticolare un'organizzazione operante nelle province di Perugia e Belluno, finalizzata alla compravendita di strutture alberghiere dismesse, al fine di ottenere, con modalità fraudolente e previa presentazione di falsa documentazione, cospicui finanziamenti da istituti di credito nazionali ed esteri. Contestualmente, è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo che ha interessato quote societarie ed immobili per un valore complessivo di oltre 3.000.000 di euro.

PROVINCIA DI PADOVA

Nella provincia di Padova si registra la presenza di elementi riconducibili alle organizzazioni criminali di tipo mafioso, in particolare campane. L'attività investigativa ha già documentato la capacità di infiltrazione nel tessuto economico da parte di affiliati al cosiddetto "Gruppo Capatano", riconducibile all'omonima famiglia originaria della provincia di Napoli. L'azione di contrasto ha, inoltre, già permesso di disarticolare un sodalizio mafioso riconducibile al clan dei Casalesi che, per il tramite di una società di recupero crediti con sede principale a Padova, individuava imprenditori veneti in difficoltà per elargire loro prestiti a tassi usurari finalizzati a rilevarne l'attività.

Soggetti già affiliati o contigui alla "Mala del Brenta" si rendono responsabili di reati contro il patrimonio o relativi agli stupefacenti.

Nello specifico, si segnala l'operazione "*Persicus*" del 14 giugno che ha consentito l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di diciotto indagati per traffico internazionale di armi e di sostanze stupefacenti. In tale contesto è stata disarticolata una compagine criminale coinvolta nel commercio di cocaina prodotta in Colombia e di armi di provenienza est-europea, al cui vertice figurava un personaggio già conosciuto come luogotenente di Felice Maniero.

Il 28 maggio è stata, inoltre, eseguita un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di cinque soggetti, già appartenenti alla banda della "Mala del Brenta", facenti parte di un sodalizio criminale dedito a furti ai danni di casse continue di esercizi commerciali e bancomat della zona, mediante l'utilizzo di esplosivo.

Gruppi costituiti da maghrebini (soprattutto marocchini) ed albanesi risultano inclini al traffico di sostanze stupefacenti, talvolta con la partecipazione di cittadini italiani. Nell'anno 2012 le Forze di polizia hanno eseguito 659 operazioni antidroga, con il sequestro complessivo di kg. 228 di sostanze stupefacenti.

Elementi di etnia cinese sono attivi nella produzione e nella vendita di merce\prodotti contraffatti, nello sfruttamento dell'immigrazione clandestina ai fini dello sfruttamento sessuale e lavorativo e in reati finanziari.

Con riguardo ai reati predatori, i furti e le rapine hanno fatto registrare, nel 2012, un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Talvolta, tali reati sono consumati con il modus operandi del "trasfertismo criminale". Più spesso ne risultano responsabili gruppi organizzati composti tanto da italiani quanto da stranieri, in particolare romeni.

Con specifico riguardo ai furti di rame, si registra una flessione dei delitti commessi.

Soggetti provenienti dall'est Europa risultano dediti anche al contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

22 febbraio 2012 - Padova e Napoli - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Mbasciata", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 pregiudicati napoletani, ritenuti responsabili di rapina aggravata.

5 marzo 2012 - Padova, Romania e Svizzera - La Polizia di Stato, a seguito di mandato d'arresto europeo, ha tratto in arresto, in Romania ed in Svizzera, 3 cittadini romeni responsabili di una rapina commessa in una gioielleria di Padova. I destinatari del provvedimento sono stati rintracciati e tratti in arresto in Romania e Svizzera.

9 marzo 2012 - Padova e territorio nazionale - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Dummies", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di 40 persone, a vario titolo responsabili dei reati di associazione per delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta, alla sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte nonché alla commissione di reati societari.

27 marzo 2012 - Padova e Verona - La Polizia di Stato ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di cittadini italiani e marocchini ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti.

22 maggio 2012 - Padova e Calenzano (FI) - La Guardia di Finanza ha concluso l'operazione "True Toys", finalizzata al contrasto della vendita di prodotti contraffatti e non sicuri. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati oltre 4 milioni di giocattoli per un valore di circa 135.000.000 di euro.

Maggio/ottobre 2012 - Padova - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Zairo", ha tratto in arresto 5 cittadini marocchini trovati in possesso di oltre 11 kg di hashish.

28 maggio 2012 - Padova, Milano, Torino e Vicenza - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a 27 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti e appartenenti alla cosca calabrese dei "Bellocco".

28 maggio 2012 - Padova, Venezia e Vicenza - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a 5 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, già appartenenti alla banda della "Mala del Brenta", ritenute responsabili di concorso in furto aggravato e detenzione illegale di materiale esplodente. L'indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale dedito a furti ai danni di casse continue di esercizi commerciali e bancomat della zona, mediante l'utilizzo di esplosivo.

28 maggio 2012 - Padova, Torino, Milano e Vicenza - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a 17 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti (10 dei quali raggiunti da mandato di arresto europeo) ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

14 giugno 2012 - Padova, Rovigo, Venezia, Verona e Vicenza - L'Arma dei Carabinieri, al termine dell'operazione "Persicus", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 18 indagati per traffico internazionale di armi e di sostanze stupefacenti. L'operazione, sviluppata a seguito delle risultanze investigative dell'operazione "Zefiro 2009", ha colpito una compagine criminale coinvolta nel commercio di cocaina prodotta in Colombia e di armi di provenienza est-europea, al cui vertice figurava un personaggio già conosciuto come luogotenente di Felice Maniero.

27 giugno 2012 - Padova - La Polizia di Stato ha deferito, in stato di libertà, un cittadino cinese ed un moldavo, responsabili di favoreggiamento della prostituzione all'interno di un centro massaggi ubicato a Padova.

27 giugno 2012 - Padova - La Polizia di Stato ha eseguito un arresto, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, di un soggetto trovato in possesso di kg. 10 di hashish suddivisa in panetti.

11 luglio 2012 - Padova, Firenze e province italiane - La Guardia di Finanza ha dato esecuzione ad un'ordinanza cautelare a carattere patrimoniale nei confronti di 76 soggetti di origine cinese finalizzata al sequestro per equivalente di quasi 50.000.000 di euro. In particolare le indagini hanno permesso di individuare e denunciare all'Autorità Giudiziaria per i reati di trasferimento fraudolento di denaro e omessa comunicazione del reale mittente 212 soggetti - 154 dei quali identificati quali reali mittenti/titolari di 155 ditte/società e 58 identificati quali prestanomi/interposti - che avevano inviato in Cina denaro in tranche da 1999,99 euro ciascuna.

18 luglio 2012 - Padova, Milano, Cinisello Balsamo (MI), Bergamo e Rivoli (TO) - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione convenzionalmente denominata "*Brenta 2011*", ha disarticolato un'organizzazione criminale marocchina, operante nel nord Italia, principalmente in Lombardia e Veneto, dedita al traffico di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa ha consentito di sequestrare oltre 2 quintali di *hashish*, 215 grammi di cocaina, oltre 100.000 euro in contanti e di trarre in arresto, in flagranza di reato, 7 soggetti, di cui 6 di nazionalità marocchina ed uno di nazionalità italiana. Al termine dell'indagine, nel mese di luglio, l'A.G. di Padova ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di ulteriori 2 cittadini marocchini, membri dell'organizzazione. Tale ordinanza è stata eseguita nei confronti solo di uno dei soggetti destinatari, in quanto l'altro si è reso latitante.

23 agosto 2012 - Teolo (PD) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due soggetti, ritenuti responsabili della simulata rapina in danno di un furgone per trasporto valori. Ai due è stato contestato anche il reato di porto in luogo pubblico e detenzione di materiale esplodente ad alto potenziale (miscela di 11 kg composta principalmente da tritolo).

7 ottobre 2012 - Padova, Venezia e Treviso - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Infedele*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti appartenenti ad un gruppo criminale composto da italiani e tunisini, dediti ad una vasta attività di spaccio di sostanze stupefacenti.

18 ottobre 2012 - Padova, Brindisi, Milano, Reggio Calabria, Bergamo, Como, Varese, Novara e Potenza - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 52 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, 18 dei quali già detenuti per altra causa, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, aggravata dalle finalità mafiose e dalla transnazionalità.

6 dicembre 2012 - Padova e province italiane - La Polizia di Stato ha eseguito decreti di perquisizione nei confronti di 25 indagati per associazione per delinquere, riduzione e mantenimento in schiavitù, tratta di persone, violenza sessuale. I destinatari delle perquisizioni, di nazionalità italiana, fatta eccezione per 7 romeni residenti in Italia, erano in maggioranza istruttori in scuole yoga dislocate in diverse province. L'attività investigativa ha individuato come capo dell'associazione criminale un soggetto di etnia romena.

24 agosto 2012 - Vigonza (PD) e Concorezzo (MB) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione denominata "*Back to school*" a contrasto della vendita di merce falsa e non sicura, presso due operatori commerciali di origine cinese, ha sottoposto a sequestro oltre 1,6 milioni di

prodotti di cancelleria (penne, astucci, matite, evidenziatori, pennarelli e righelli) di origine cinese, non rispondenti agli standard di sicurezza (in alcuni casi potenzialmente pericolosi per la salute dei consumatori) ed in parte contraffatti. Al termine dell'attività i predetti sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per i reati di frode in commercio e commercializzazione di prodotti contraffatti.

PROVINCIA DI ROVIGO

La provincia di Rovigo, rispetto alle altre realtà venete, appare meno incline a catalizzare le attenzioni della criminalità organizzata di tipo mafioso. Il territorio rovigino è essenzialmente caratterizzato da attività agricole che sfruttano le ampie pianure che connotano il territorio.

L'utilizzazione dei terreni per l'installazione degli impianti fotovoltaici potrebbe, tuttavia, far lievitare l'interesse, nella zona, delle consorterie interessate a riciclare e a reinvestire il denaro proveniente dalla commissione dei delitti.

E' stata registrata la presenza di elementi di origine siciliana, operanti nel settore dell'edilizia.

Si segnala l'operazione che il 14 giugno 2012 ha interessato varie province del Veneto, tra le quali Rovigo, e che ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale al cui vertice figurava un personaggio già conosciuto come luogotenente di Felice Maniero, dedito al traffico internazionale di armi e di sostanze stupefacenti.

Nel 2012, nella provincia sono state eseguite 55 operazioni antidroga con il sequestro di 14,88 Kg di sostanze stupefacenti, tra eroina, cocaina, hashish e marijuana.

Significativa risulta la presenza di soggetti criminali di origine albanese dediti principalmente al traffico di stupefacenti (la cocaina e la marijuana sono le sostanze maggiormente smerciate sul territorio) ma attivi anche nello sfruttamento della prostituzione.

Nel settore dello spaccio e del traffico di sostanze stupefacenti, si sono evidenziati anche cittadini di origine maghrebina.

A cittadini di etnia cinese sono riconducibili reati di favoreggiamento e sfruttamento dell'immigrazione clandestina, anche con impiego di lavoratori in nero, nonché di commercio di prodotti contraffatti o non sicuri.

Soggetti provenienti dall'est Europa sono risultati responsabili di reati contro il patrimonio, quali furti in abitazione e furti di piccole imbarcazioni e di motori nelle zone di mare.

Con riguardo ai reati di natura predatoria, nel 2012, nella provincia, risultano in aumento, rispetto all'anno precedente, le rapine, i furti, con particolare riguardo ai furti in appartamento, nonché le truffe e le frodi informatiche.

Con specifico riguardo ai furti di rame, Rovigo ha fatto registrare, in controtendenza rispetto alle altre province venete, una flessione dei delitti commessi e contestualmente un aumento di quelli scoperti.